ATTUALITÀ

Covid 19, Ing. Cestari (Sud, polo magnetico): “Il Governo dia risposte immediate alle imprese italiane oppure sarà una catastrofe economica senza precedenti”

di **Massimo Iaquinangelo** · 29 marzo 2020, 17:30

Sull’emergenza sanitaria e sugli effetti economici da essa derivanti, abbiamo intervistato per istituzioni24, l’Ingegner **Alfredo Carmine Cestari**, ispiratore del progetto **“Sud, polo magnetico”.**

L’ingegner Alfredo Cestari, ha due lauree (Ingegneria e Economia), ed e un imprenditore italiano a capo del Gruppo Cestari presente in **Belgio Italia**; **Africa**; **America Latina** con 540 dipendenti. Il Gruppo Cestari impegnato nella progettazione, realizzazione e gestione delle grandi opere e degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili. Console Onorario della Repubblica Democratica del Congo (dal 2002); Presidente della Camera di Commercio Italafrica aderente alla Unioncamere dal 2004; Commissario EXPO Dubai 2020.

Ingegner Cestari, perché nasce il Centro Studi “Sud, polo magnetico”?

Lo scopo principale del Centro Studi “Sud, polo magnetico”, è quello di mettere a disposizione del sistema economico, produttivo e istituzionale il prodotto delle proprie analisi quale strumento di supporto alla individuazione di nuovi mercati per le imprese del Sud che si troveranno davanti una realtà trasformata dalla crisi e nella quale saranno chiamate ad operare con maggiore competitività. In questa nuova sfida, di portata epocale per il nostro sistema economico-produttivo, Sud Polo Magnetico cercherà di rappresentare un punto di riferimento per il mondo delle imprese e delle professioni operanti nel Sud del Paese mettendo a disposizione esperienze più che trentennali di imprenditori e professionisti che hanno garantito con passione civile e coscienza sociale la loro adesione a questo progetto.

Un luogo, uno strumento, un nodo nella rete dello sviluppo in grado di realizzare relazioni virtuose tra gli attori dello sviluppo (istituzioni politiche e finanziarie, imprese, professionisti, ecc.) A partire dal sistema

degli incentivi sia per il settore pubblico (Piano Junker) che per quello privato (Sistema di aiuti alle imprese). Strumenti questi che possono realizzare migliori condizioni di sviluppo in una macro area che conta oltre 14 milioni di abitanti".

Ingegnere, quale era la situazione economica pre-Covid 19, in Italia ed in particolare al Sud?

"Il nostro Paese già arrancava prima dell'esplodere della Pandemia, infatti in Italia si registrava un tasso di crescita pari allo zero. Al Sud in particolare, la coesistenza di una stagnazione strutturale e degli gli atavici gaps infrastrutturali ed economici, hanno favorito l'allontanamento dalle altre regione del nord più avanzate accentuando lo spopolamento di vaste aree geografiche".

La pandemia da covid 19 per essere arginata, ha costretto molti Stati a limitare o sospendere le attività delle Grandi Aziende, ma anche delle PMI. Secondo lei, quali sono i settori più colpiti?

"Purtroppo gli effetti del Covid-19 si sono prodotti in modo orizzontale su tutto il sistema economico-produttivo, nonostante siano garantiti i bisogni primari alla popolazione. Dai prodotti ai servizi, sia al nord che al e sud in modo diretto o indiretto ne è stato investito tutto il sistema paese".

Il Paese Italia sta adottando le misure giuste?

"Il Governo italiano è, purtroppo, in uno stato confusionale. Basti pensare che ogni regione opera scelte diverse. La discrepanza sussiste non solo tra le regioni settentrionali e quelle meridionali, ma anche tra le stesse regioni del Sud. Questo evidenzia il grande limite nel non aver saputo istituire, in un momento così eccezionale per il Paese, un coordinamento capace di "imporre" con autorevolezza una visione unitaria di gestione della emergenza. Mi creda è fastidioso fare analisi postume quando migliaia di nostri concittadini hanno pagato con la loro vita questa tempesta simmetrica. Ma ciò non ci deve frenare nel dire che un modello di gestione più efficace era alla portata di un Paese come l'Italia".

Quali provvedimenti dovrebbero essere presi in materia economica per tamponare questo periodo di pandemia?

"Le imprese, le attività industriali ed i giovani non hanno avuto strumenti e risposte adeguate neanche prima della pandemia. Pertanto, vi è la necessità immediata di assicurare loro il minimo indispensabile per tamponare l'interruzione dei flussi finanziari che le proprie attività hanno registrato per il COVID-19.

Il lockdown durante la pandemia è una forzatura necessaria e indispensabile per frenare il ritmo del contagio ma per sperare nella sopravvivenza del sistema economico-produttivo bisogna assicurare da subito incentivi adeguati e certi. *Se ciò non avverrà il fallimento di migliaia di aziende causerà un danno irreversibile all'intero sistema economico-finanziario del nostro Paese. C'è un estremo bisogno di interventi straordinari tempestivi e coordinati di supporto a tutte le filiere produttive altrimenti si rischia*

il collasso totale del sistema”.

Ed invece, augurandoci che ben presto si debelli questo Covid 19, quali dovranno essere le azioni da intraprendere per risollevare l’economia nazionale e soprattutto quella del Sud?

Oltre agli aiuti istantanei come può esserlo un “reddito di cittadinanza per le imprese”, c’è necessità assoluta e prioritaria di intervenire sulle regole del nostro sistema che notoriamente tende più a frenare le attività economiche che ad incentivarle. Per questo motivo assume importanza centrale un’azione di sburocratizzazione capace di rimuovere i mille vincoli procedurali in presenza dei quali, una volta finita l’emergenza, il Paese collasserà. Siamo in un momento di straordinaria ed epocale emergenza ed i cantieri avranno bisogno di ripartire subito. Il modello Genova per la ricostruzione del Ponte Morandi dimostra come sia possibile attuare procedure veloci e corrette su opere di rilevante importanza per lo sviluppo di una comunità. Non si comprende perché bisogna aspettare le catastrofi per applicare modelli virtuosi. La politica da questa esperienza dovrà imparare la lezione se vuole rendere con onore il proprio servizio al Paese”.

Un suo giudizio sulla proposta dell’ex presidente della BCE Mario Draghi che nel suo editoriale, pubblicato dal “Financial Times”, ha proposto di iniettare liquidità monetaria nel settore privato, aumentando il debito pubblico?

“Sono pienamente d’accordo con la proposta di Draghi, fatta con determinazione e decisionismo. Un messaggio di sicurezza al mercato, senza tentennamenti. Ricordiamo che una sola settimana di ritardo nelle decisioni, potrebbe far morire fallire molte attività economiche e con esse perdere ulteriori posti di lavoro appesantendo ancora di più una situazione già di per se straordinariamente drammatica.

Come in campo sanitario la mancanza adeguata di medici e di infrastrutture causa la morte di migliaia di persone al giorno (cosa che già stiamo costatando in questi giorni) così in economia decisioni prese in ritardo producono la morte delle imprese. E questo bisogna assolutamente evitarlo”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/03/29/covid-19-ing-cestari-sud-polo-magnetico-il-governo-dia-risposte-immediate-alle-imprese-italiane-oppure-sara-una-catastrofe-economica-senza-precedenti/

© 2026 Istituzioni24